

## Per ora nessuno ha risposto all'appello della società presieduta da Mammarella Frentana Larino, è sempre più crisi

*Caranfa: "La strada appare segnata. Probabili le nostre dimissioni"*

Ci sarà ancora una settimana di attesa, con le speranze ridotte ormai al lumicino e la paventata ipotesi di una chiusura totale al calcio in città.

Larino continua a vivere il suo periodo di preoccupante silenzio legato alla situazione societaria, sempre in fase di stand-by, con Pardino Mammarella ed il suo gruppo ancora alla finestra in attesa di ricevere proposte e aiuti da più parti che, nonostante promesse, interessamenti vari e tentativi di mediazione, si sono rivelati tutti inutili.

E così il presidente della Frentana ha ormai deciso di gettare la spugna, dopo undici anni di presidenza attraverso i quali il gruppo societario ha avuto l'indubbia capacità di ricercare l'entusiasmo giusto, riportando il calcio larinese in quota dopo anni bui seguiti alla scomparsa della Frenter.

E nella settimana prossima è previsto l'ultimo incontro nel quale Mammarella ed il suo staff rassegnano le dimissioni, primo atto formale per riconsegnare il titolo sportivo nelle mani del primo cittadino, Guglielmo Giardino, che pure si era interessato nell'ultimo mese a cercare una soluzione che potesse soddisfare l'attuale società e creare una sorta di legame di continuità in vista della

prossima stagione: "Ed invece al momento è tutto fermo, gli incontri avuti non hanno portato a nulla di concreto ed io credo francamente che la società attuale si faccia da parte vista la totale indifferenza del paese nelle questioni gestionali" ha spiegato Aldo Caranfa, direttore generale della Frentana nell'ultima stagione, da anni punto di forza della dirigenza bianconera dopo le esperienze maturate in altre importanti piazze molisane. Pronto, come tutto il direttivo a rassegnare le dimissioni: "La strada appare segnata. Se nessuno si farà avanti per aiutare Pardino Mammarella e questa società, credo che non ci siano davvero le condizioni per continuare questo discorso portato avanti in questi anni con passione e serietà".

Poi Caranfa riepiloga gli ultimi passaggi di un inizio d'estate tormentato: "Questi discorsi vanno avanti da tempo, eppure Mammarel-

la ha sempre tenuto fede a tutti gli impegni, ed io sfido chiunque a presentare un bilancio come quello della Frentana, dimostrando coraggio, serietà e onestà - ha spiegato il dirigente larinese nella veste anche di rappresentante dell'amministrazione comunale - La necessità di trovare forze nuove è stata già presentata tempo addietro, ma dopo la fine della stagione calcistica, le cene di commiato, le feste patronali e le elezioni politiche, il tempo di aspettare è ormai terminato. In giro c'è indifferenza, l'interesse del Sindaco di Larino non è bastato a muovere le acque intorno alla Frentana e credo che, al momento, sia molto difficile che questa società si ripresenti al via per la prossima stagione. L'iscrizione a rischio? Allo stato delle cose credo proprio di sì. Larino ha già conosciuto fallimenti calcistici ed oggi credo che ci stiamo avvicinando ad una nuova esperienza, dolorosa, di quel tipo. Ho parlato con il presidente, lui vuole farsi da parte. Se nessuno è uscito allo scoperto perché non trova simpatico questo o quel personaggio, compreso il sottoscritto, ora può farsi avanti e rilevare la società".

E la città cosa pensa del momento difficile della Frentana? Caranfa è sicuro: "I tifosi veri soffrono - ha detto ancora il direttore generale del club - perché tutti sanno quanta passione, fame di calcio ed entusiasmo attorno al movimento ci sia. Crediamo non sia giusto negare a questa gente il piacere dello sport come aggrega-



Aldo Caranfa. In basso Pardino Mammarella

zione sociale e come movimento di un'intera collettività, ma oggi i numeri ed i fatti parlano in maniera chiara". Ed intanto arrivano voci e sirene di inviti, da questo o quel club per il presidente Mammarella e per lo stesso Caranfa: "L'operato di Pardino Mammarella è sotto gli occhi di tutti - ha concluso il dirigente bianconero - La sua serietà non si discute ed è chiaro che nei paesi limitrofi qualcuno possa invitarlo ad entrare nella dirigenza della squadra di calcio del paese. Personalmente posso dire che il calcio è una passione fortissima e stare fermo non mi piace. Fare calcio a Larino è il massimo, perché per questa maglia si fanno pazzie, anche a costo di sembrare impopolare agli occhi di altre città. Aspetterò fino all'ultimo momento l'evolversi di questa situazione che continuo a vedere però molto difficile. In caso negativo anche io mi guarderò intorno ed accetterò gli inviti di qualche amico".

### Torneo sanità, le semifinali

Si giocano questa sera all'Antistadio di Selvapiana, a partire dalle 19,30, le semifinali del torneo della Sanità. Questi gli abbinamenti: Concommercio-Pubblica Istruzione e Architetti/Ingegneri-Forze dell'Ordine. Questi i risultati dei quarti: Concommercio-Università 3-1, Forze dell'Ordine-Avvocati 4-0, Pubblica Istruzione-Geometri 6-4 dopo i calci di rigore. Le finali si giocheranno martedì 23.

